

Ebrei

10 ¹ La Legge infatti, poiché possiede soltanto un'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non ha mai il potere di condurre alla perfezione per mezzo di sacrifici - sempre uguali, che si continuano a offrire di anno in anno - coloro che si accostano a Dio. ² Altrimenti, non si sarebbe forse cessato di offrirli, dal momento che gli offerenti, purificati una volta per tutte, non avrebbero più alcuna coscienza dei peccati? ³ Invece in quei sacrifici si rinnova di anno in anno il ricordo dei peccati. ⁴ È impossibile infatti che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. ⁵ Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice:

*Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,
un corpo invece mi hai preparato.*

⁶ *Non hai gradito
né olocausti né sacrifici per il peccato.*

⁷ *Allora ho detto: "Ecco, io vengo
- poiché di me sta scritto nel rotolo del libro -
per fare, o Dio, la tua volontà".*

⁸ Dopo aver detto: *Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato*, cose che vengono offerte secondo la Legge, ⁹ soggiunge: *Ecco, io vengo a fare la tua volontà*. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. ¹⁰ Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

¹¹ Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. ¹² Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è

assiso per sempre alla destra di Dio, ¹³ aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. ¹⁴ Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. ¹⁵ A noi lo testimonia anche lo Spirito Santo. Infatti, dopo aver detto:

¹⁶ *Questa è l'alleanza che io stipulerò con loro dopo quei giorni, dice il Signore: io porrò le mie leggi nei loro cuori e le imprimerò nella loro mente,*

dice:

¹⁷ *e non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità.*

¹⁸ Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

¹⁹ Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, ²⁰ via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, ²¹ e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, ²² accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. ²³ Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

²⁴ Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. ²⁵ Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore.

²⁶ Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, ²⁷ ma soltanto una terribile attesa del giudizio e la vampa di un fuoco che dovrà divorare i ribelli.

²⁸ *Quando qualcuno ha violato la legge di Mosè, viene messo a morte senza*

pietà *sulla parola di due o tre testimoni*. ²⁹ Di quanto peggiore castigo pensate che sarà giudicato meritevole chi avrà calpestato il Figlio di Dio e ritenuto profano quel sangue dell'alleanza, dal quale è stato santificato, e avrà disprezzato lo Spirito della grazia? ³⁰ Conosciamo infatti colui che ha detto: *A me la vendetta! lo darò la retribuzione!* E ancora: *Il Signore giudicherà il suo popolo*. ³¹ È terribile cadere nelle mani del Dio vivente!

³² Richiamate alla memoria quei primi giorni: dopo aver ricevuto la luce di Cristo, avete dovuto sopportare una lotta grande e penosa, ³³ ora esposti pubblicamente a insulti e persecuzioni, ora facendovi solidali con coloro che venivano trattati in questo modo. ³⁴ Infatti avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di essere derubati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e duraturi. ³⁵ Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. ³⁶ Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso.

³⁷ *Ancora un poco, infatti, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà.*

³⁸ *Il mio giusto per fede vivrà; ma se cede, non porrò in lui il mio amore.*

³⁹ Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima.